

Replica agli attacchi di un foglio «moderato»¹

«Rheinische Zeitung» n. 8

8 gennaio 1843

* *Colonia*, 7 gennaio. Un giornale renano *moderato*, come dice la «Allgemeine Zeitung» di Augusta nel suo diplomatico linguaggio, vale a dire un giornale di forza moderata, molto moderato carattere e moderatissima intelligenza, ha trasformato la nostra affermazione: «la «Leipziger Allgemeine Zeitung» è una parte necessaria e integrante della stampa popolare tedesca», nell'affermazione che la *menzogna* sarebbe parte necessaria della stampa. Non vogliamo scandalizzarci troppo del fatto che questo giornale moderato estrapola dal nostro ragionamento una frase isolata e non ha ritenuto degno della sua alta e nobile considerazione ciò che si diceva sia nell'articolo in questione, sia in uno precedente. Come non pretendiamo da nessuno di balzar fuori dalla propria pelle, così non possiamo pretendere che un individuo o un partito osi compiere un salto mortale oltre la sua pelle spirituale, cioè oltre i limiti del suo orizzonte intellettuale; tanto meno lo pretendiamo da un partito che ritiene sacra la propria limitatezza. Noi non consideriamo quindi ciò che avrebbe dovuto fare quell'abitatrice del *regno di mediocrità* intellettuale per confutarci; esaminiamo soltanto le sue azioni reali.

In primo luogo vengono enumerati i peccati antichi della «Leipziger Allgemeine Zeitung»: il suo comportamento nelle faccende dello Hannover², la sua polemica di partito contro il cattolicesimo (*hinc illae lacrimae!*^a; chissà se la nostra amica annovererebbe un contegno simile, solo con opposta direzione, tra i peccati mortali dei «Münchener politische Blätter»³?), i suoi pettegolezzi, ecc., ecc. Ci viene in mente, a questo proposito, un aperçu^b dalle «Vespe» di Alphonse Karr⁴. Il signor Guizot, vi è detto, definisce come traditore della patria il signor Thiers e il signor Thiers definisce come traditore della patria il signor Guizot, e purtroppo hanno ragione entrambi. Se tutti i giornali tedeschi di vecchio stile volessero rimproverarsi il proprio passato, il processo potrebbe dibattersi solo intorno alla questione formale se essi abbiano peccato per le azioni commesse o per quelle *non* commesse. Rispetto alla «Leipziger Allgemeine Zeitung» noi concediamo volentieri alla nostra amica l'inoffensivo privilegio di aver avuto non solo nessuna cattiva esistenza, ma addirittura nessuna esistenza.

^a ecco da dove vengono quelle lacrime! (da Terenzio, «Andria», atto I, scena I) — ^b frizzo